



## *Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova*

### **BENEDIZIONE DEI GIGLI**

Orazione e benedizione per l'offerta dei gigli nel giorno della Festa del Santo (13 giugno). Qui si propongono il testo latino originale tratto dal Rituale Seraphicum pubblicato da P. Beda ed una traduzione conoscitiva in lingua italiana.

Il ministro indosserà sull'abito proprio la cotta e la stola bianca.

**V.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **R.** Amen.

**V.** Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

**V.** Orémus. **Breve pausa di silenzio**

Deus, Creátor et Conservátor géneris  
humáni, sanctae puritátis amátor, dator  
grátiae spirituális et largítor aetérnae  
salútis, benedictióne tua sancta  
béne+dic haec lília, quae pro grátiis  
exsolvéndis, in honórem sancti Antónii  
Confessóris tui súpplíces hódie tibi  
praesentámus, et pétimus benedíci.  
Infúnde illis, salutári signáculo  
sanctíssimae Cru+cis rorem caeléstem.  
Tu benigníssime, qui ea ad odóris  
suavitátem depellendásque infirmitátes  
humáno úsui tribuísti, tali virtúte reple  
et confírma; ut, quibuscúmque morbis  
adhíbita, seu in dómibus locísque pósita,  
vel cum devotióne portáta fúerint,  
intercedénte eódem fámulo tuo  
António, fugent daemones,  
continéntiam salutárem indúcant,  
languóres avértant, tibíque serviéntibus  
pacem et grátiam concílient. Per  
Christum Dóminum nostrum.

**R.** Amen.

Quindi il ministro asperge i gigli con l'acqua benedetta e li distribuisce.

**V.** Preghiamo. **Breve pausa di silenzio.**

O Dio, che avete creato e che conservate  
il genere umano, voi che amate la santa  
purezza e date la grazia spirituale e  
donate l'eterno premio, degnatevi di  
consacrare con la vostra santa  
benedizione questi gigli che, in  
rendimento di grazie e a onore del  
vostro confessore sant'Antonio, oggi  
umilmente vi presentiamo e  
suppliciamo di benedire. Spargete  
sopra di essi, in virtù del segno salutare  
della santa croce, la celeste rugiada. Voi  
che nella vostra ineffabile bontà li avete  
concessi all'uomo per ricrearlo con il  
loro profumo e mitigarne le sofferenze,  
riempiteli ora di una nuova virtù: fate  
che essi, adoperati nelle malattie o  
collocati nelle case o altrove, ovvero  
portati devotamente, per l'intercessione  
dello stesso vostro servo Antonio,  
abbiano a scacciare i demoni, ad  
apportare la salutare continenza, ad  
allontanare le infermità, a procurare ai  
vostri servi la pace e la grazia. Per i  
meriti di Gesù Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

Quindi il ministro asperge i gigli con l'acqua benedetta e li distribuisce.